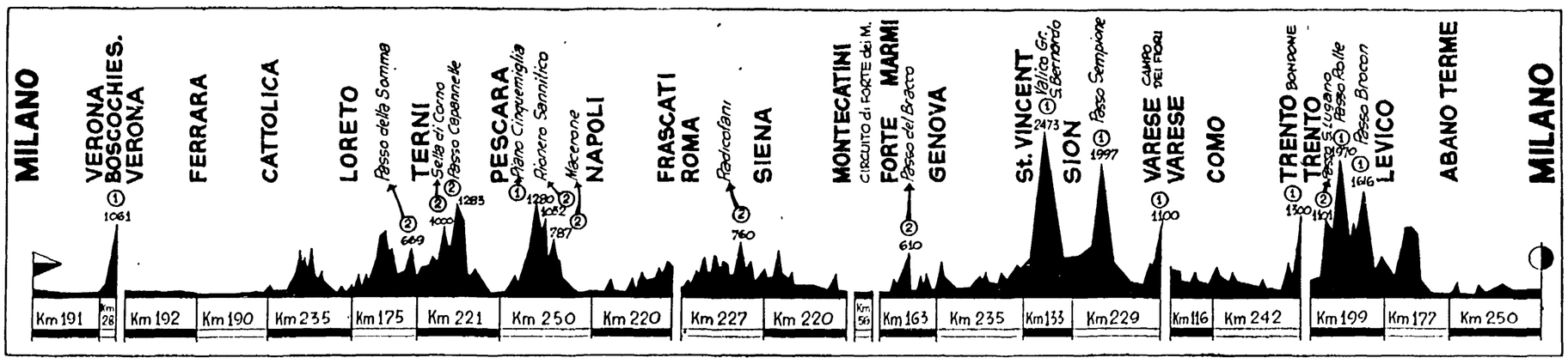
Gli avvenimenti sportivi

S'ADDICE AGLI ARRAMPICATORI SCATTANTI LA GRANDE CORSA A TAPPE

«Via!»: Parte oggi il "Giro,,

In NENCINI sono risposte le speranze italiane

Il Giro comincia oggi con la disputa della prima tappa da Milano a Verona (km. 191). Nella foto fra i corridori la planimetria dell'odierna tappa



Il grafico altimetrico dell'intero giro: i numeri dei circoletti indicano i traguardi del G. P. della Montagna di 1. e di 2. categoria. Accanto ai circoletti l'altezza dei colli. In basso è specificata la lunghezza di ogni tappa

Da Milano a Milano per 3.900 km. di strada il 40° Giro vede favoriti gli atleti stranieri

- *A Nencini, Mosèr, Defilippis e Fornara il compito di fermare gli atleti di Francia, Belgio, Spagna e Lussemburgo*
- *I favori del pronostico a Gaul, Bobet, Poblet e, visto che oggi è tanto forte e così brillante, a Impanis*

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 17. — Il ciclismo di casa nostra è malato, molto malato: i tecnici, gli osservatori, i «tifosi» sono preoccupati; l'UVI no. L'UVI allarga le braccia, e continua a sfornar i pannicelli caldi della speranza: aspetta l'«asso». l'UVI. Ma, con questi chiari di luna, campa cavallo...

Che il nostro ciclismo sta proprio male, lo constatiamo specialmente alla vigilia di una grande corsa, quando è d'obbligo dettar quella mezza dozzina di nomi che formano la rosa dei favoriti. Dobbiamo ammettere purtroppo, che gli stranieri hanno fatto il bello e il brutto tempo; e dobbiamo prevedere, purtroppo, che continueranno a dettar legge. Ci siamo illusi con i giovanissimi: presto ci siamo, però, accorti che fra gli atleti dell'ultima leva non c'è nessun Bartali, non c'è nessun Coppi, e manco nessun Magni c'è.

I giovanissimi. Bravi ragazzi, pieni di buona volontà, in possesso di mezzi anche discreti; ma non sono stati toccati dalla bacchetta magica della classe. E poi, in genere, sono scriteriati: o attaccano alla disperata, o si «difendono» a tutti i costi Svettano una, due, tre volte, toh!, e alla quarta falliscono.

Chiamiamo dunque ancora in causa Nencini, Mosèr, Defilippis, Coletto e Fornara, con la speranza che riescano a fermare gli atleti di Francia, del Belgio, di Spagna, di Olanda, di Svizzera e Lussemburgo I quali vengono per far bottino. E il tecnico è costretto a dire che, sì, hanno la possibilità di far bottino. Crediamo, infatti, di dover dare i favori del pronostico a Gaul, Bobet, Poblet e, visto che oggi è tanto forte e così brillante, a Impanis

Dovessimo fare un solo nome, noi faremmo quello di Gaul; faremmo il nome di Gaul per le seguenti ragioni:

a) Gaul è uno scalatore di un'agilità sorprendente (e questo è un «Giro» che s'addice agli arrampicatori scattanti non ai «grimpeurs» potenti);

b) Gaul è un passista discreto, e, comunque, la sua fresca e facile azione gli permette di non perdersi in nessuna corsa;

c) Gaul ha del «Giro», che ha vinto l'anno passato in circostanze eccezionali (Monte Bondone), una certa pratica, e può valersi dei consigli di Guerra, ch'è, senz'altro il nostro direttore più intelligente, più capace, più furbo

Ma esiste un pericolo per Gaul; questo: che la sua squadra, l'«internazionale» Lussemburgo-Spagna-Italia, non lo sostenga abbastanza e non lo conforti d'un aiuto devoto E ciò anche perché egli è un pignasecca; voglio dire che Gaul è un campione che spacca a mezzo il centesimo

«Noblesse oblige» per Bobet, che teniamo di una linea al di sotto di Gaul, soltanto perché non sappiamo qual è la sua «condizione» (e non sappiamo nemmeno se gli farebbe più comodo vincere il «Giro» o il «Tour»). Bobet dichiara, però, che viene per vincere. Non è certo la nostra considerazione e il nostro rispetto che mancheranno a Bobet, anche se dobbiamo pensare che il campione di Francia è ormai un po' frusto. Ma l'orgoglio di Bobet è smisurato; e la classe lo illumina

Fallisse Bobet, la squadra dei «galli» potrebbe dir la sua con Geminiani; la squadra dei «galli» è l'unica, a mio modo di vedere, che può far giuoco con due pedine. Anche Geminiani è un po' frusto, d'accordo, però, una garanzia: «Raph» terrà il campo con sicurezza, e — vedrete — risulterà, comunque, uno dei più bravi.

Le ultime «performances» di Impanis hanno impressionato. Impanis ha vinto di forza la Freccia Vallona, e di forza, in una giornata di tempesta, ha vinto il Gran Premio Ockers, staccando Bobet di 2'30"! Come sapete, Impanis è un passista di eccezionale potenza; ma nel Gran Premio Ockers ha dato battaglia sulle montagne, e l'ha vinta! I favori che vanno a Impanis sono, si capisce condizionati: Van Steenbergen, infatti, non dovrà pretendere dal suo «co-equipier» borracce e gomme.

Infine, Poblet. Anche Miguel può vincere. Perché è uno scattatore forte e sicuro, perché è un passista potente e veloce, perché, quando è in «forma», non si smarrisce in montagna. Il Poblet ch'e abbiamo visto nel Gran Premio delle Nazioni era smagliante; e in progresso era: dunque... Poblet, che sarà un difficile cliente per tutti, in questo «Giro» potrebbe rivelarsi anche un campione delle corse a tappe.

I nomi dei «nostri» che hanno buone possibilità di ben figurare li abbiamo già fatti; sono: Mosèr, Defilippis, Coletto, Fornara e Nencini. Il quale, Nencini, è forse l'unico che può insidiare i favoriti, e, perché no, far saltare le loro posizioni. A me pare che Nencini non si sia sciupato nel Giro di Spagna: tanto meglio. Risultasse valido, non perdesse tempo nella fase di avvio, il Nencini diverrebbe un osso duro da rodere, un probabile vincitore, perché, si sa, è alla distanza che l'atleta esprime il meglio di se stesso.

E Mosèr?

Mosèr è un caro, meraviglioso ragazzo, che si fa voler bene, che entusiasma, che in una corsa fatica per due, che dico?, per quattro. Però... Sì, c'è un «però»: Mosèr distribuisce male le sue forze, e male scatta Mi diceva Gaul: «Lo scatto di Mosèr è forte, ma corto: Moser guadagna qualche lunghezza, e prende fiato; facile è, così, riprendere la sua ruota. E poi, quando scatta, anziché andar dritto, corre a destra e a sinistra sulla strada: raddoppia la distanza della salita, o quasi!». Comunque due soldi di speranza ce li dà anche Mosèr. Perché è sicuro che sparerà colpi su colpi. E qualcuno potrebbe anche far centro, no?

Coletto, Defilippis, Fornara. Tutt'e tre sono «uomini da classifica»; e, infine, fra i primi dieci ce li troveremo. Dovrebbero farsi notare anche Favero, Carlesi, Boni e — s'intende — il Wagtmans, il Rolland, il Maule. Fiammeggianti, ce lo promette Bartali, saranno i ragazzi della «San Pellegrino»; e secche frustate alle ventun corse daranno a turno Bruni, Monti, Fallarini, Dall'Agata, Maule, Albani, Ranucci, Benedetti, Fantini, Minardi, Vlaeyen, Sorgeloos, Baffi.

E da Ciampi aspettiamo volate travolgenti, sul tipo di quella che ha sfoderato sulla pista di Torino, a conclusione del Giro del Piemonte. Ciampi che s'ingaggia con Poblet, Vannitsen e Van Steenbergen, pensate che bello sarebbe!

...

M'accorgo di non aver parlato di Baldini. Come se la caverà il campione del mondo dell'ora nel «Giro»? Mah! Finora, su strada, Baldini non ha convinto, e manco s'è dimostrato un gran combattente. Proietti giura, però, che l'atleta c'è, e che verrà fuori Speriamolo Intanto, domani il terreno a Baldini già si addice: la prima tappa del «Giro», da Milano a Verona, è tutta piatta e di media distanza (km. 191). Baldini la risolverà di forza, o Poblet e Van Steenbergen se la giocheranno allo sprint?

ATTILIO CAMORIANO

Il forfait di Koblet

MILANO, 17. — Koblet ha dato forfait. Questo le ragioni: la presenza di Gaul, e la conseguente divisione dell'«equipe» hanno determinato l'atteggiamento negativo del campione, che ha preferito restare a casa. Così, il «Giro» perde uno dei suoi più interessanti protagonisti, che, comunque non vedevamo fra i favoriti (A.C.).

Gli uomini in gara

INTERNAZIONALE-FAEMA
Biciclette Guerra
Maglia: biancorossa
Direttore sportivo: Learco Guerra
1) Gaul, 2) Ernzer, 4) X.X., 5) X.X., 6) Ciampi, 7) Emiliozzi, 8) Pellegrini.

BELGIO-CORA
Biciclette Elvé
Maglia: bianca fascia nero-rosso-gialla
Direttore sportivo: Leon Vanderhulst
9) Couvreur, 10) Impanis, 11) Janssens, 12) Sorgeloos, 13) V. Genechten, 14) Vannitsen, 15) Van Steenbergen, 16) Vlaeyen.

FRANCIA-VELO CLUB BUSTESE
Biciclette Bobet-B. P. e Geminiani
Maglia: azzurra con striscia bianco-rossa
Direttore sportivo: Sauveur Ducazeaux
17) Barbotin, 18) Bobet J., 19) Bobet L., 20) Cohen, 21) Coste, 22) Geminiani, 23) Le Ber, 24) Rolland.

OLANDA-ERG
Biciclette Girardengo
Maglia: bianco-gialla
Direttore sportivo: Kees Lelienaars
25) De Groot, 26) Donker, 27) Nolten, 28) Van Est, 29) Van De Brekel, 30) Woorting, 31) Wagtmans, 32) Kerstens

SPAGNA-IGNIS
Biciclette Doniselli
Maglia: canarino, fascia giallo-rosso.
Direttore sportivo:
33) Botella, 34) Chacon, 35) Company, 36) Galdeano, 37) Iturat, 38) Poblet, 39) Ruiz, 40) Serra.

G. S. ASBORNO
Biciclette Frejus
Maglia: viola
Direttore sportivo: Pierino Bertolazzo
41) Fallarini, 42) Gervasoni, 43) Messina, 44) Michelon, 45) Negro, 46) Pettinati, 47) Rossello, 48) Guerrini.

ATALA
Maglia: grigio-blu
Direttore sportivo: Alfredo Sivocci
49) Astrua, 50) Barozzi, 51) Cestari, 52) Falaschi, 53) Fantini, 54) Monti, 55) Padovan, 56) Velucchi.

BIANCHI
Maglia: bianco-azzurra
Direttore sportivo: Franco Aguggini
57) Bruni, 58) Buratti, 59) Conterno, 60) Defilippis, 61) Favero, 62) Giudici, 63) Miserocchi, 64) Ronchini

G. S BIF
Maglia blu mare
Direttore sportivo: Silvio Pedroni
65) Baffi, 66) Ferlenghi, 67) Fornara, 68) Modena, 69) Mori, 70) Serena, 71) Accordi, 72) Amirelli.

BOTTECCHIA-GRIPO
Maglia: giallo-blu
Direttore sportivo: Giordano Cottur
73) Benedetti, 74) Boni, 75) Bottecchia, 76) Carlesi, 77) Favero, 78) Mauso, 79) Piazza, 80) Uhana

CARPANO-COPPI
Maglia: bianca
Direttore sportivo: Ettore Milano
81) Cainero, 82) Cassano, 83) Coletto, 84) Filippi, 85) Gaggero, 86) Gismondi, 87) Nascimbene, 88).

G. S. CHLORODONT
Maglia: bianca, rosso-blu
Direttore sportivo: Gaetano Belloni
89) Baroni, 90) Martini, 91) Minardi, 92) Moser, 93) Nencini, 94) Pezzi, 95) Pintarelli, 96) Tognaccini

LEGNANO
Maglia: verde oliva
Direttore sportivo: Eberardo Pavesi
97) Albani, 98) Baldini, 99) Bartolozzi, 100) Fabbri, 101) Grassi, 102) Massocco, 103) Ranucci, 104) Zucconelli.

SAN PELLEGRINO
Maglia: arancio
Direttore sport.: Luigi Sardi
105) Barale, 106) Barale, 107) Dante, 108) Nicolo, 109) Piscaglia, 110) Restelli, 111) Sabbadin, 112) Tessari.

TORPADO
Maglia: nero-azzurra
Diretl. sportivo: Vasco Bergamaschi
113) Bagnara, 114) Bartalini, 115) Calvi, 116) Dall'Agata 117) Maule, 118) Romagnoli, 119) Tosato 120) Zamboni

LE INTERVISTE ALLA PUNZONATURA

Binda: "Non sarà un Giro facile,,

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 17. — S'è fatta la sera. Ormai, il cortile della «Gazzetta dello Sport» è quasi deserto. Finito è il coro degli evviva, finiti i battimani. Il custode del palazzetto rosa ammalina le bandiere. Possiamo andare.

Andiamo in redazione.

Dobbiamo ancora dettare le impressioni e i giudizi sul «Giro», che abbiamo raccolto da dirigenti, atleti e giornalisti durante lo svolgimento delle operazioni di punzonatura.

BINDA: «Non sarà un "Giro d'Italia" facile quello di quest'anno. Nessuna corsa lo è mai, d'accordo. Ma quello del '57 penso che sia davvero un "Giro d'Italia" da... indovinare». Breve commento: Binda, come al solito, non si sbilancia.

BOBET: «Ho esaminato il tracciato della corsa, ma non sono riuscito a farmi una opinione precisa sulle sue difficoltà. Penso, comunque, che la corsa in salita, contro il tempo, servirà, oltretutto, a rompere quelle rivalità che possono formarsi nelle squadre; e poiché è in programma già al secondo giorno di corsa, chiarirà la classifica in modo che il suo assestamento prenda subito un aspetto ben delineato».

AMBROSINI: «Non c'è nulla di rivoluzionario in questo "Giro d'Italia"; ci siamo, cioè, attenuti alla genuina essenza e alla tradizionale classicità del nostro sport. Io penso che la corsa manterrà le sue ricche promesse, sarà densa di motivi tecnici e agonistici, esuberante di vita».

VAN STEENBERGEN: «Le tappe non sono lunghe, e perciò credo che anche i passisti potranno sopportare la fatica. D'altra parte, io mi darò da fare, soprattutto, per centrare i traguardi delle corse piatte. Mi capisce che se mi si presenteranno buone occasioni non me le lascerò scappare...».

MOSER: «Mi batterò con tutte le forze che ho addosso; voglio proprio vedere se quello del "Giro d'Italia" è un traguardo che mi è proibito! Sto bene, e bene mi sono preparato. Puoi anche scrivere che non vedo l'ora che la corsa parta: le attese mi stancano».

PAVESI: «E' un "Giro d'Italia" per arrampicatori; è una gara che si presenta molto bene. Approvo le distanze delle tappe, piuttosto corte; oggi la gente si entusiasma quando apprende che si è pedalato a 40 l'ora. La corsa sarà di un atleta nostro? Me lo auguro».

BALDINI: «Non conosco i miei limiti nelle grandi gare a tappe, e nelle grandi arrampicate sulle Alpi e sulle Dolomiti. Non so, dunque, che cosa potrò fare di buono e di bello. Ma non dispero, anzi: credo di poter dire che, infine, non risulterò dei peggiori».

POBLET: Traduce il suo pensiero alla maniera di Van Steenbergen: «Sono uno sprinter, ecc., ecc.».

NENCINI: «Mi piace questo "Giro d'Italia": le salite non mancano, e ce ne sono per tutti i gusti. Il "Giro di Spagna" mi ha messo le gambe a posto, e sono in progresso. Parto pieno di speranze, e se la fortuna m'aiuta chissà!...».

DE FILIPPIS: «Preferisco non pronunciarmi. Il che non vuol dire che io parto battuto. Le corse a tappe riservano sempre qualche colpo a sensazione: potrei piazzarlo anch'io il colpo, no?... Intanto, ho il vantaggio di essere poco considerato da quelli che svolgono il giuoco del pronostico».

COLETTO: «Sono andato a rileggermi le classifiche degli anni passati, e ho trovato che nel "Giro d'Italia" del '34 mi sono piazzato XI, che in quello del '55 mi sono piazzato V, e che in quello del '56 mi sono piazzato III. Ogni anno, dunque, avanzo...».

GAUL: Il vincitore del "Giro d'Italia" dell'anno passato è di poche e sicure parole; dice: «E' una gara per scalatori, e io sono uno scalatore!». E del parere di Gaul è, si capisce, Guerra che del bel Charly è il «patron».

COPPI: Abbiamo telefonato a Coppi, il cui giudizio è sempre desiderato. Il campione ci ha detto: «Sarebbe stato un percorso ideale per me, qualche anno fa». E poi ha aggiunto: «Sì, questo è proprio un bel "Giro d'Italia"».

A. C.

SPORT FLASH

FIRENZE, 17. — Rientrato stasera a Firenze dell'Austria, il direttore sportivo della Fiorentina, rag. Giachetti ha confermato che la società viola ha stipulato un contratto con il giocatore ungherese Kocsis per la sua utilizzazione non appena sarà definita la sua posizione nei confronti della F.I.F.A.

* * *

GENOVA, 17. — La Samp ha esonerato Rava dall'incarico di allenatore sostituendolo con il trainer della squadra riserve Amoretti.

* * *

MILANO, 17. — L'Inter non ha confermato, né smentito, l'ingaggio dell'allenatore austriaco Kalmar, il quale è però legato al Wacher di Vienna fino a tutto il 1958. Sostituti di Frossi non saranno né Bigogno, che ha declinato le offerte dell'Inter rinnovando il contratto con l'Udinese, né Bernardini

* * *

SCHEVENINGEN, 17. — Domani con i primi incontri di singolare avrà inizio l'incontro Italia-Olanda di tennis per la coppa Davis.

* * *

Per l'incontro di Lisbona con il Portogallo la nazionale di calcio italiana partirà da Ciampino martedì alle 11,15. La partita domenica inizierà alle 16,30 locali e sarà arbitrata dal tedesco Treichel (segnalinee Fritz e Sowie Ommerborn, anch'essi tedeschi)

* * *

BUCAREST, 17 — Domani la nazionale di basket italiana affronta la rappresentativa romena in un incontro molto difficile per i cestisti azzurri

LA RIUNIONE DI QUESTA SERA AL PALAZZO DEI CAMPIONI

Collaudo decisivo per De Persio contro il più esperto Bacilieri

Malè-Pinto, Vecchiatto-Cipriani, Caruso-Rinaldi, Silo-Lampa e Scisciani-Meneghini gli altri incontri

Stasera il Palazzo dei Campioni riapre i battenti per ospitare una nuova interessante riunione pugilistica imperniata sul combattimento fra il campione d'Italia dei pesi massimi Uber Bacilieri, al suo debutto romano, e il pari peso Mario De Persio Al match principale faranno contorno cinque piccanti combattimenti, i quali vedranno alle prese tecnici pugili e buoni combattenti.

A De Persio è data stasera la opportunità di fare ottima figura affrontando il campione della categoria. Egli dovrà battersi con orgoglio ed essendo, oltrechè più giovane, ancora imbattuto fra i «pro», potrà reggere tranquillamente il confronto con il vecchio «Baci» a condizione che salga sul ring fiducioso dei propri non indifferenti mezzi tecnici e con la decisa volontà di farsi valere

Fra i due competitori ci sono quasi 10 anni di differenza a vantaggio del romano che ha solo 24 anni di età. Un «atout» non indifferente a favore del romano, anche se la esperienza del campione d'Italia potrebbe alla fine prevalere come già nell'incontro che Bacilieri disputò contro il pataviano Friso allorchè portò un attacco al suo titolo.

A De Persio si presenterà dunque stasera l'occasione favorevole per rafforzare la sua posizione nella scala dei valori nazionali e confermare la sua fama di «speranza del pugilato romano» tanto più che l'incontro che il pupillo di Strozzi dovrà disputare si svolgerà sulla distanza di sole otto riprese.

Interessante il sottoclou della manifestazione che vedrà alle prese il pesi welter viterbese Malè contro il brindisino Pinto. Le prestazioni ultimamente fornite dai due rivali (anche se quelle di Pinto hanno avuto maggiore risonanza) garantiscono per un buon andamento del combattimento anche perchè una vittoria di Malè permetterebbe a questo ultimo di portarsi in lizza per il titolo di campione italiano della categoria. Il pronostico è per il brindisino, tuttavia se Malè riuscisse a spuntarla compirà un notevole «exploit».

Emotivo e ricco di fasi stilistiche si prevede il match di rivincita fra il peso leggero Vecchiatto ed il romano Cipriani al quale brucia il f. c. subito ad opera dell'udinese un anno or sono Il romano è più veloce e combattivo del suo avversario e dovrà fare affidamento sul suo gioco di gambe e sul veloce sinistro d'incontro per stroncare le azioni del protetto di Cecchi.

Attraenti i due combattimenti che vedranno l'esordio nei «pro» dei romani Caruso e Silo i quali affronteranno rispettivamente il peso leggero anconetano Rinaldi ed il viterbese Lampa, nei due incontri che dovrebbero concludersi con la vittoria dei pugili di casa in virtù della loro potenza

Nel primo incontro della serata il medio civitavecchiese Scisciani avrà per avversario il più esperto vicentino Meneghini. Scisciani picchia duro e non molla mai l'avversario fino a quando non lo ha alla sua mercè: attenzione, quindi, Meneghini!

ENRICO VENTURI

Oggi la "Rassegna,,

CASTELLAMMARE, 17. — Avrà inizio domani con le gare di pattinaggio artistico la Rassegna Sportiva Femminile Meridionale, organizzata dall'Unione Italiana Sport Popolare con la collaborazione della FIDAL, della FIG, della FIPAV e della FIHP.

Per domenica il programma delle gare che avranno luogo allo stadio di Castellammare è il seguente:

Ore 9, atletica leggera: metri 80; m. 200; salto in alto; salto in lungo e peso. Ore 15: Gare di pallavolo. Ore 16: finali delle gare di atletica leggera. Ore 17: saggio ginnico della Società Partenope. Ore 18: premiazione delle atlete in campo.

Parteciperanno alle rispettive gare le squadre di Napoli, Salerno, Avellino, Cosenza, Matera, Caserta, Taranto, per un totale di 170 ragazze, delle quali 50 in rappresentanza delle scuole medie di Napoli.

I risultati tecnici delle gare provinciali già effettuate a Salerno hanno possibilità di buone affermazioni.

Alla Rassegna di Castellammare hanno dato la loro fattiva collaborazione varie Federazioni sportive e hanno dato la adesione alla bella iniziativa note personalità politiche e sportive partenopee.

UNA INSPIEGABILE DECISIONE DI CARVER

Senza Burini la Lazio a Milano

Masetti conferma la formazione vittoriosa al Vomero

Un nuovo «caso» è venuto a turbare la serenità del clan laziale alla vigilia dell'importante incontro con l'Inter: questa volta il «pomo della discordia» è Burini, che Carver ha lasciato a casa con una motivazione piuttosto plausibile, quando ora avrà più bisogno di forze fresche dovendo sostituire Eufemi a disposizione della «militare» e Moltrasio squalificato dalla Lega Cosicchè a Milano verrà schierato a terzino Lo Buono mentre Sentimenti V sostituirà Moltrasio quando tutto suggeriva invece di utilizzare «Pagalo» a terzino arretrando Burini a mediano

Con ciò naturalmente non si vuole mettere in dubbio il valore di Lo Buono: ma solo sottolineare la singolarità della messa in disparte di Burini la cui assenza è stata ieri oggetto di vivaci commenti alla partenza dei bianco azzurri per Milano. Della comitiva facevano parte Lovati, Orlandi, Molino, Lo Buono, Carradori, Pinardi, Sentimenti V, Muccinelli, Tozzi, Bettini, Vivolo, Selmosson e Chirallo La formazione probabile con cui Carver affronterà l'Inter nell'incontro forse decisivo per il terzo posto dovrebbe essere la seguente: Lovati; Molino, Lo Buono; Carradori, Pinardi, Sentimenti V, Muccinelli, Tozzi, Bettini, Vivolo, Selmosson.

La maggiore calma e fiducia regnano invece nel clan giallorosso. Ieri sera Masetti ha convocato i seguenti giocatori per l'atteso incontro di domani con la vecchia signora bianconera: Panetti, Tessari, Cardoni, Cardarelli, Losi, Guarnacci, Stucchi, Venturi, Ghiggia, Pistrin, Da Costa, Nordhal, Lojodice e Barbolini. Pochi i dubbi sulla formazione da schierare domani all'Olimpico: Masetti sembra infatti intenzionato a confermare lo schieramento vittorioso al Vomero e composto come è noto da Panetti, Cardoni, Cardarelli, Guarnacci, Stucchi, Venturi, Ghiggia, Da Costa, Nordhal, Barbolini, Lojodice. Ma non è escluso che possano essere utilizzati Losi e Pistrin

La crisi del calcio all'esame della FIGC

La FIGC comunica: «Una riunione particolare del Consiglio Federale per l'esame della situazione tecnica del giuoco, da cui scaturisce anche quella della squadra nazionale e la determinazione dei provvedimenti immediati e mediati atti a superare la crisi attuale, è stata richiesta alla presidenza della FIGC dal dott. Pasquale, nella sua qualità di vice-presidente, incaricato dal Consiglio Federale di sovraintendere al settore tecnico della Federazione».

A HOCKENHEIM ED A MONACO TORNANO A ROMBARE I MOTORI

Masetti a 203 km. di media! Fangio gira a tempo di record

HOCKENHEIM, 17. — Sono iniziate le prove di allenamento per la corsa che avrà luogo domenica e che sarà valida quale prova del campionato del mondo

Nelle piccole cilindrate le nostre macchine sono nettamente favorite: MV Agusta, Mondial e Gilera non hanno, infatti, rivali In questa categoria il risultato di maggiore rilievo lo ha ottenuto Carlo Ubbiali che, su MV Agusta ha girato alla media di 170 chilometri orari Provini e Colombo, hanno girato alla media di 166.8. Nella categoria 250 il favorito n. 1 è Enrico Lorenzetti

Nelle 350 e nelle 500 i nomi più in vista sono quelli di Masetti, Kavanagh, Liberati, Campbell, Surtess, McIntyre e Dale

I tempi di maggior rilievo nelle 350 e nelle 500 sono stati quelli stabiliti da Masetti che su MV Augusta ha girato ad oltre 203 orari Surtess sulla stessa macchina ha girato a 202: entrambi hanno abbassato il record detenuto da Duke.

* * *

MONACO, 17. — Manuel Fangio su Maserati è riuscito a superare, oggi, il tempo record di Moss che aveva compiuto il giro del circuito in 1'44"4 stabilendo il tempo di 1'42"7 alla media di chilometri 110.245 eccezionale se si considerano le difficoltà del 3.145 mt. Anche Collins ha battuto il tempo stabilito ieri dal connazionale Moss il quale, da parte sua, ha superato il tempo da egli stesso raggiunto nelle prove di ieri. I due inglesi pilotavano rispettivamente una Ferrari ed una Vanwall

TOTIP

1 CORSA	1 1
»	2 x
2. CORSA	1 1 x
»	x 2 1
3. CORSA	2 x
»	x 2
4 CORSA	1
»	2
5. CORSA	1
»	x
6 CORSA	1 1
»	2 x